

2. di prendere atto che la copertura finanziaria delle suddette risorse vincolate è assicurata dalle somme già accertate sul pertinente capitolo di entrata 45005 negli esercizi 2016, 2017 e 2018 con i decreti dirigenziali n. 3697/2016, n. 7528/2017, n. 9850/2017, n. 14149/2017 e n. 3032/2018;

3. di dare atto che il riporto di tali risorse sulla competenza dell'esercizio 2018 avverrà con variazione di bilancio in via amministrativa per quelle accertate nella medesima annualità 2018, e con legge di assestamento per quanto riguarda le somme accertate nelle annualità 2016 e 2017, ai sensi dell'articolo 42 comma 5 del D.LGS. 118/2011 e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica imposti dallo Stato;

3. di dare atto che l'assunzione dei successivi impegni di spesa a favore dei Comuni di cui sopra, è subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 7 maggio 2018, n. 482

**Por FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione". Strategia regionale Industria 4.0 - Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2.3.2015, da ultimo modificata con delibera n. 1298 del 27.11.2017, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020; in particolare l'asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1 Attività A.4.1.1.A) -Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;

Vista la DGR n. 1343 del 04 dicembre 2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvato con Dcr 77 del 27/09/2017;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvato con DCR 97 del 20/12/2017, ed il particolare il pr 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro”, linea di intervento Occupazione sostenibile e di qualità, competenze. Mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro, che tra gli interventi prevede anche un avviso per il finanziamento della formazione continua;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall’art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

Visti i “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 24 maggio 2017;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 11 del 12.02.2018 “Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018”;

Ritenuta necessaria l’attivazione di un intervento finalizzato alla concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lettera a) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione con priorità per le aziende rientranti nelle aree di crisi statale, regionale ed aziende in crisi non rientranti nelle aree di crisi statale e regionale;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente atto, ai sensi della decisione della giunta regionale n. 4 del 07.04.2014 sopra richiamata, “Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e rein-

dustrializzazione”, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 05.02.2018 con la quale, tra l’altro è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma) con proiezione triennale 2018-2020, con cui è stata data attuazione al programma comunitario del ciclo 2014-2020;

Ritenuto di destinare allo scopo l’importo complessivo di € 7.925.652,00 del bilancio regionale a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione” Azione A.4.1.1.A “Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale” del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2019 e 2020, secondo la seguente ripartizione:

- euro 3.962.826,00 - capitolo 62046 quota FSE (50%)
- euro 2.720.876,33 - capitolo 62047 quota Stato (34,33%)
- euro 1.241.949,67 - capitolo 62206 quota Regione (15,67%);

Ritenuto di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera l’importo di € 7.925.652,00 secondo la seguente ripartizione e disponibilità per capitoli del bilancio di previsione 2018-2020:

- a) € 4.753.559,00 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2019:
  - € 2.376.779,50 capitolo 62043 quota FSE (50%);
  - € 1.631.896,80 - capitolo 62044 quota Stato (34,33%);
  - € 744.882,70 - capitolo 62205 quota Regione (15,67%);
- b) € 3.172.093,00 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2020:
  - € 1.586.046,50 - capitolo 62043 quota FSE (50%);
  - € 1.088.979,53 - capitolo 62044 quota Stato (34,33%);
  - € 497.066,97 - capitolo 62205 quota Regione (15,67%);

Preso atto che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno, di complessivi € 2.200.000,00 di cui € 1.200.000,00 per l’annualità 2019 ed € 1.000.000,00 per l’annualità 2020, dai capitoli 62043, 62044, 62205 per la creazione di nuovi capitoli con la classificazione economica coerente alla forma giuridica dei soggetti attuatori non impresa;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio

e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale 27.12.2017 n. 79 che approva il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08.01.2018, recante “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020”;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente Tripartita nelle sedute del 09.02.2018 e del 2 maggio 2018 ;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 19.04.2018;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della decisione della Giunta regionale n. 4/2014, “Strategia regionale Industria 4.0 -Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A ) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reinustrializzazione” di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare all’attuazione del suddetto avviso pubblico l’importo complessivo di € 7.925.652,00 del bilancio regionale a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione” Azione A.4.1.1.A “Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale” del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2019 e 2020, secondo la seguente ripartizione:

- euro 3.962.826,00 - capitolo 62046 quota FSE (50%)
- euro 2.720.876,33 - capitolo 62047 quota Stato (34,33%)
- euro 1.241.949,67 - capitolo 62206 quota Regione (15,67%);

3. di prenotare per gli interventi di cui alla presente delibera l’importo di € 7.925.652,00 secondo la seguen-

te ripartizione e disponibilità per capitoli del bilancio di previsione 2018-2020:

a) € 4.753.559,00 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2019:

- € 2.376.779,50 capitolo 62043 quota FSE (50%);
- € 1.631.896,80 capitolo 62044 quota Stato (34,33%);
- € 744.882,70 capitolo 62205 quota Regione (15,67%);

b) € 3.172.093,00 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2020:

- € 1.586.046,50 capitolo 62043 quota FSE (50%);
- € 1.088.979,53 capitolo 62044 quota Stato (34,33%);
- € 497.066,97 capitolo 62205 quota Regione (15,67%);

4. di dare atto che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno, di complessivi € 2.200.000,00 di cui € 1.200.000,00 per l’annualità 2019 ed € 1.000.000,00 per l’annualità 2020, dai capitoli 62043, 62044, 62205 per la creazione di nuovi capitoli con la classificazione economica coerente alla forma giuridica dei soggetti attuatori non impresa;

4. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente “Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale.Uffici regionali di Grosseto e Livorno”, ad adottare in coerenza con i criteri approvati con la presente deliberazione, il conseguente Avviso pubblico;

5. di dare atto che l’assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**Strategia regionale Industria 4.0 - Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 lettera A ) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.**

**Premessa e finalità**

Con la decisione n. 11 del 12 febbraio 2018, la Giunta ha approvato, per l'anno 2018 - nell'ambito della complessiva strategia regionale su Industria 4.0 - gli indirizzi relativi alla formazione 4.0, individuando nella formazione dei lavoratori una linea di intervento cruciale: in una fase di cambiamenti tecnologici, la formazione di competenze utili a promuovere l'innovazione costituisce infatti l'elemento decisivo, nella relazione tra tecnologia e lavoro, poiché può favorire effetti compensativi che riducano o annullino i costi occupazionali e sociali della transizione tecnologica e ne massimizzino le opportunità.

Per scongiurare i rischi di una polarizzazione delle competenze, dei redditi e dei territori, occorrono azioni che accompagnino i processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione produttiva delle imprese, con interventi di riqualificazione dei lavoratori, finalizzati da un lato alla reindustrializzazione dei territori e dall'altro all'efficienza aziendale e all'individuazione di mercati e prodotti verso i quali riorientare le competenze presenti.

La Regione Toscana intende così contribuire a una transizione tecnologica che coniughi lo sfruttamento delle opportunità produttive offerte dai processi di digitalizzazione e automazione con una tutela dinamica delle professionalità dei lavoratori, accompagnando i percorsi di innovazione e modernizzazione competitiva dei processi di produzione con interventi di formazione continua, tesi a rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati.

Il presente atto definisce pertanto gli elementi essenziali per la redazione di un avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lettera a) e comma 3 della legge regionale 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione con priorità per le aziende aventi sede legale o unità operativa nell'ambito delle aree di crisi statale, regionale ed aziende in crisi non rientranti nelle aree di crisi statale e regionale.

L'intervento di cui al presente atto contribuisce ad elevare le competenze degli adulti, e in particolare degli adulti meno qualificati, per garantirne la permanenza nel mondo del lavoro, e dà con ciò attuazione - nell'ambito del sistema regionale per l'apprendimento permanente e in modo complementare e integrato con gli altri interventi in esso previsti

- alla *Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01)*.

### **1. Risorse disponibili**

Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico regionale sono € 7.925.652,00 (di cui € 4.753.559,00 per l'annualità 2019 ed € 3.172.093,00 per il 2020) a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" obiettivo specifico a.4.1 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori , coinvolti in situazioni di crisi settoriali e di grandi aziende " Attività A.4.1.1.A .

### **2. Azioni ammissibili**

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di piani formativi, supportati da accordi sindacali, diretti alla qualificazione, riqualificazione e all'aggiornamento dei lavoratori, anche interessati da ammortizzatori sociali, e/o del personale destinato all'assunzione presso imprese che attuano programmi di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.

Il programma di riconversione, ristrutturazione e reindustrializzazione, attivato anche a livello parziale, deve prevedere la riqualificazione di almeno cinque lavoratori. Nel caso di più imprese destinatarie il minimo di cinque lavoratori deve essere assicurato da almeno una delle imprese.

Nel caso di messa in formazione di personale destinato all'assunzione, la formazione deve essere propedeutica o successiva all'assunzione. In caso di formazione propedeutica, l'assunzione deve avvenire entro la conclusione del progetto formativo. In caso di formazione successiva all'assunzione, è necessario che la data dell'assunzione sia antecedente a non più di sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda e deve comunque concretizzarsi entro la data di stipula della convenzione.

In caso di formazione propedeutica all'assunzione i destinatari potranno usufruire di un' indennità di partecipazione nel limite massimo di 500 euro mensili e per non più di tre mesi.

### **3. Destinatari**

■Lavoratori dell'azienda destinataria, anche interessati da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato

- contratto di apprendistato

- imprenditore

- socio di cooperativa

- coadiuvante familiare

■ Neo-assunti inquadrati nella fattispecie di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;

■ Assumendi, la cui assunzione con contratto a tempo indeterminato deve avvenire entro la conclusione del percorso formativo a seguito di accordo sindacale.

#### **4. Definizioni**

Nella definizione di ristrutturazione aziendale, si comprende l'attività di riorganizzazione della produzione e delle attività lavorative con lo scopo di migliorare l'efficienza e ridurre i costi.

Nella definizione di riconversione aziendale, si ricomprende anche il caso di aziende che, per mutate esigenze o opportunità, apportino cambiamenti nella produzione/servizi anche parziali, estendendo la propria sfera di attività ad altro tipo di produzione o servizi oltre a quella in cui già operano.

Per reindustrializzazione s'intende l'insieme di attività specifiche volte a restituire efficienza a un settore produttivo o a una zona geografica precisa

#### **5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti potranno essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da un consorzio o fondazione o rete di imprese (rete-soggetto) oppure un' associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), o rete di imprese (rete-contratto) o altra forma di partenariato, già costituita o costituenda, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, secondo le modalità dettagliate al punto A.1 della DGR 1343/2017.

#### **6. Accordo sindacale**

Vi è l'obbligo di corredare il progetto formativo con un accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o RSA (ove non previste le RSU) della stessa oppure dalle associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori firmatarie del C.C.N.L. di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente maggiormente rappresentative ;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie del C.C.N.L. di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente maggiormente rappresentative .

L'accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto.

## **7. Regime aiuti di Stato**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. L'avviso prevederà la possibilità di optare tra regime "de minimis" e regime di aiuti alla formazione.

## **8. Importo massimo e minimo di contributo pubblico**

I progetti di entrambe le tipologie sono finanziabili per un importo non superiore a 150 mila euro e non inferiore a 50 mila euro, ivi compresa l'eventuale indennità di partecipazione da corrispondere a coloro che usufruiranno della formazione.

## **9. Criteri di valutazione**

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

### **1. Qualità e coerenza progettuale (max 52 punti)**

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni (max 10 punti)
- b) Finalizzazione ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando (max 15 punti)
  - b.1) Descrizione delle esigenze aziendali e risposta offerta dal progetto (max 5 punti)
  - b.2) Definizione degli standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa (max 5 punti)
  - b.3) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'avviso (max 5 punti)
- c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di

riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita) (max 6 punti)

d) Coerenza interna del progetto (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.) (max 7 punti)

e) Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse strumentali e delle metodologie di attuazione delle azioni (max 8 punti)

f) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 1343/2017 e alle indicazioni dell'avviso (max 6 punti)

## 2. Innovazione/risultati attesi (max 15 punti)

a) Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 9 punti)

b) Grado di innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto (max 6 punti)

## 3. Soggetti coinvolti (max 18 punti)

a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni (max 6 punti)

b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 4 punti)

c) Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 8 punti)

## 4. Priorità (15 punti)

1) Coinvolgimento di aziende localizzate in aree di crisi/aziende in crisi (max 5 punti):

a) aziende con sede legale o unità operativa nell'ambito territoriale delle aree di crisi statale (max 5 punti)

b) aziende con sede legale o unità operativa nell'ambito territoriale delle aree di crisi regionale (max 3 punti)

c) aziende in crisi non rientranti nelle fattispecie di cui ai punti 1) e 2) (max 1 punto)

2) Messa in formazione di personale neo-assunto/destinato all'assunzione (max 10 punti): attribuzione di 1 punto per ogni lavoratore fino ad un massimo di 10 punti.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

#### **10. Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione**

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Quale modalità di riconoscimento delle spese si applica il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.